



LAMIERA

RIVISTA TECNICA PER LA DEFORMAZIONE TAGLIO TRANCIATURA FINITURA E ASSEMBLAGGIO DELLA LAMIERA

JOLLYTAP®

17ª edizione
Eurostampi
 TIEPI DI PARMA
 3/5 APRILE 2008 www.mecspo.com

MASCHIATORE ELETTRONICO

Un passo in più per semplificare il lavoro dello stampista

**Patent Pending**

- Meno vincoli e più autonomia per la maschiatura del pezzo stampato, in qualsiasi angolazione, indipendentemente dalla corsa dello stampo.

www.bordignon.com**BORDIGNON****NEW**

MASCHIATORE ELETTRONICO:

nuova energia e meno ingombri nello stampo
 velocità costante di maschiatura, velocità di ritorno elevata, minor tempo di filettatura, maggiore vita del maschio.

BORDIGNON TRADING s.p.a. Via Don Tescaro, 14 36060 Romano d'Ezzelino (VI) Italy
 Tel. +39 0424 36157 Fax +39 0424 382359 e-mail: bordignon@bordignon.com

Uff. tecnico: BORDIGNON SIMONE Via Meucci, 23 36028 Rossano Veneto (VI) Italy
 Tel. +39 0424 540311 Fax +39 0424 541113 e-mail: sbordi@tin.it www.bordignonsa.com

MARZO 2008 - n. 3 - anno 45 - Poste Italiane Spa - Sped. abb. PT - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano - in caso di mancato recapito inviare al cmp Roserio per restituzione al mittente previo pagamento resi

ME 02-2005



A Bologna la fiera Lamiera

Dal 14 al 17 maggio per macchine e impianti a deformazione

Paese leader mondiale per produzione di macchine utensili a deformazione (2,273 miliardi di euro nel 2006), l'Italia vanta nella fiera Lamiera (di cui il nostro mensile "Lamiera" è rivista ufficiale) una delle più qualificate rassegne internazionali del comparto: la XIV edizione si terrà dal 14 al 17 maggio prossimi nel quartiere espositivo della Fiera di Bologna. La manifestazione, promossa da Ucima - Sistemi per Produrre, garantisce agli utilizzatori l'opportunità di maturare scelte di investimento sulla base di una esaustiva verifica delle più qualificate competenze espresse dal mercato.

Inoltre, l'edizione 2008 organizzata da CEU - Centro Esposizioni Ucima presenta una nuova versione di Lambda,



incentrata su "Rtdi-in-Forming: ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" e dà spazio al dibattito dei temi di maggior interesse e attualità settoriali.

Irrinunciabile occasione per definire nuovi, più proficui, rapporti tecnico-commerciali, la fiera Lamiera ha avuto nel 2006 protagoniste 528 imprese, che hanno richiesto l'approntamento di una superficie espositiva per 25.549 metri quadri.

A fronte dell'ampia partecipazione italiana, particolarmente agguerrite si

sono rivelate le "nazionali" di Germania (76 espositori), Svizzera (19), USA (18), Gran Bretagna (11), Olanda (11) e Francia (10): tra il 27% delle imprese straniere c'erano giapponesi, turchi, spagnoli, finlandesi, bulgari, cinesi, danesi, israeliane, sudcoreane, svedesi... Tra i prodotti esposti i più numerosi risultavano in particolare le macchine per il taglio e per la deformazione della lamiera. L'edizione 2006 ha registrato 23.215 visite; il 6% degli operatori è convenuto a Bologna dall'estero.

La preregistrazione sul sito ufficiale www.lamiera.net permette ai visitatori di ricevere gratuitamente (nei termini indicati) la tessera permanente di accesso alla manifestazione, aperta dalle 9 alle 18, con ingressi Michelino e Nord.

Per ulteriori informazioni:

tel. 02.262551

Il laser italiano fa shopping

Per Prima Industrie un'acquisizione strategica in Finlandia

Nata nel 1977 con la denominazione di Prima Progetti, Prima Industrie focalizza nel tempo il proprio core business verso i sistemi laser. Siamo negli anni Novanta, un momento chiave che vede l'inizio di una fase di importanti acquisizioni (la svizzera Laserwork) e joint venture (nasce in Cina la Shenyang prima Laser Machine Company). L'azienda s'ingrandisce e nel 1999 sbarca in Borsa nel Nuovo Mercato, con la volontà di portare all'interno, mediante un'acquisizione negli Stati Uniti, il componente fondamentale dei sistemi di produzione, vale a dire il generatore laser (un'operazione da circa 10 milioni di dollari), ed espandersi oltre i confini europei. Il seguito è storia recente, con nuovi prodotti, accordi, altre joint venture (in Giappone) e fusioni. Fino alla recente acquisizione al 100% della Finn-Power (il 91,24% è in mano al fondo Eqf III), azienda finlandese da 240 milioni di fatturato, con un mercato internazionale dello stesso peso di Prima Industrie, ma più forte nelle macchine per la lavorazione della lamiera che in quelle per il taglio laser. L'operazione, che ha visto advisor Cleary Gottlieb e Banca IMI, fissa in 170 milioni di euro il valore della società, comprensivo dell'indebitamento. Sarà finanziata da linee di credito per 183,5 milioni (coperti successivamente per 25 milioni con un aumento di capitale) fornite da un pool di istituti di credito organizzato da Banca Imi, Unicredit e Intesa SanPaolo. Da questa operazione i vertici prevedono sinergie commerciali e produttive per un utile ante-imposte di 10 milioni di euro l'anno e un risparmio fiscale, grazie alle norme finlandesi, di circa 100 milioni. Si prevede anche un ampio margine di crescita del gruppo (500 dipendenti negli stabilimenti di Collegno, Moncalieri, Barone Canavese; altrettanti in Finlandia; 400 tra Veneto e Lombardia e nei tre siti USA; i restanti distribuiti in altre 15 Paesi), in particolare verso Russia, Brasile, India, Cina.



Il China Award vinto da Prima Industrie, sempre più in crescita di esportazione: ora anche in Finlandia.